

LO SCOTTANTE PROBLEMA DEL GIORNO

Riunita a Palombara l'assemblea del Consorzio idraulico sabino

Un o.d.g. riconferma la presidenza dell'ing. Forti

PALOMBARA 19

(G. C.) Presso la nostra residenza municipale, nella camera di lavoro del Sindaco Petrocchi, si è riunita giovedì l'Assemblea del Consorzio Idraulico Sabino. Presenziavano l'importante adunata i seguenti Sindaci dei Comuni consorziati: Renzi di Montelibretti Felici di Moricone, Angelini di Sant'Angelo Romano, Crescioli di Montecello Fioravanti di Montorio Romano e Palmieri di Nerola.

Intervenivano al congresso anche il Maggiore Conte De Notari-Stefani, Comandante del Centro Quadrupedi di Montemaggiore, il Maresciallo Ma'izia della Sezione dei CC. di Palombara e il nostro Segretario Comunale Bozzi Celso.

Ha presieduto l'assemblea del C.I.S. il Presidente ing. Decio Forti, assistito dal suo vice geom. Luigi Aurizi. Dichiarata aperta la seduta prende la parola lo stesso Presidente per esternare anzitutto il suo vivo rincrescimento per l'azione svolta da alcuni Comuni consorziati, i quali hanno dato l'impressione di dubitare del funzionamento del Consorzio in rapporto alla distribuzione dell'acqua ai vari utenti.

I Sindaci di S. Angelo e Nerola (sigg. Angelini e Palmieri) chiariscono la portata del loro rilievo significando che non intendevano intaccare l'azione e la correttezza del Presidente, ma

avevano lo scrupolo di addiventare ad una chiarificazione necessaria a giustificare l'azione delle loro Amministrazioni presso le rispettive popolazioni; questi rappresentanti del Consorzio desiderano infatti una sollecita ispezione alle opere di presa dell'acquedotto.

«Anche Palombara — dice l'ingegner Forti — si trova nelle stesse condizioni di approvvigionamento degli altri centri»; e proseguendo così la sua allocuzione il Presidente fornisce ampi chiarimenti sulla funzione delle sorgenti e delle distribuzioni che sono in dipendenza delle possibilità che le sorgenti stesse offrono.

Delineata l'urgenza di un deciso intervento contro chi manomette le misure già stabilite di distribuzione l'ing. Forti riferisce in merito alla sua opera per quanto concerne le concessioni di acqua al Consorzio e le possibilità di migliorare sempre più la situazione attuale, eliminando tutti i concorrenti e favorendo nuove opere di presa nelle vicinanze delle sorgenti.

Per far questo è necessario però aiutarsi a vicenda e rimettere al solo Presidente l'azione da svolgere nell'interesse del Consorzio Idraulico Sabino.

Esposta così la sua relazione, Decio Forti fa presente che le sue precarie condizioni di salute non gli consentono più di occuparsi, come sarebbe nei suoi intendimenti, degli interessi del C.I.S. e perciò prega i convenuti di volerlo dispensare dalla carica pur promettendo il suo intervento ogni qualvolta venisse richiesto. A questo punto il Sindaco di Palombara, interpretando i sentimenti dei Comuni consorziati, esorta il presidente a voler desistere dal suo proposito specie in questo momento in cui la sua opera, ricca di capacità tecniche, è indispensabile per compiere quelle pratiche già iniziate e sostenute con spirito encomiabile.

L'assemblea per acclamazione invita il Presidente a voler rimanere al suo posto di responsabilità, tributandogli un sincero ed affettuoso plauso.

L'ing. Forti, facendo appello al «senso di dovere» accoglie l'invito dei presenti all'unico scopo di completare l'opera iniziata.

Più tardi, presso il Ristorante Massini, il Sindaco Petrocchi ha offerto ai convenuti un ghiacciato «Chinotto» dopo la preoccupante realtà del nostro Consorzio Idraulico in periodo di... magra!